

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

17 luglio 2018

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI  
Marco GIUSTA  
Francesca Paola LEON  
Paola PISANO

Sergio ROLANDO  
Alberto SACCO  
Sonia SCHELLINO

Assenti per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:  
Maria LAPIETRA - Federica PATTI - Alberto UNIA.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: TORINO CITY LAB - APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO E MODALITA. COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO PER LA CO-PROGETTAZIONE DELL'INIZIATIVA.

Proposta dell'Assessora Pisano.

La Città di Torino è fortemente impegnata in un percorso di ridisegno strategico delle proprie policy di supporto allo sviluppo locale, volto a rafforzare, da un lato, la penetrazione delle nuove tecnologie e dall'altro a creare impatto sociale, per portare nuove opportunità ai propri cittadini ed imprese.

In particolare, accanto allo sviluppo di progetti sperimentali nei cosiddetti ambiti verticali della "Smart City" - efficienza energetica, mobilità intelligente e uso strategico delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione - l'Amministrazione ha promosso, negli ultimi anni, azioni trasversali di supporto all'innovazione aperta, fra cui:

- Torino Social Innovation, iniziativa oggi evoluta in "Torino Social Impact", ovvero una piattaforma locale per stimolare l'imprenditorialità e la finanza a impatto sociale sul territorio torinese;
- "Torino Living Lab", un programma di supporto al testing e al co-sviluppo di soluzioni urbane innovative, grazie al coinvolgimento in contesti reali degli attori della cosiddetta "Quadrupla elica" (ovvero la Pubblica Amministrazione, le Imprese, il mondo della ricerca e le comunità di riferimento);
- "Torino Smart Procurement", azioni coordinate per promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici per l'innovazione, stimolando l'Amministrazione ad agire come un "Primo Cliente" per aprire nuovi mercati.

Tutto questo ha consentito alla Città di Torino di posizionarsi a livello europeo, ottenendo, nel 2016, il riconoscimento del secondo premio quale "Capitale europea per l'Innovazione".

Sulla scia di tali esperienze, l'Amministrazione intende qualificarsi sempre di più come "piattaforma aperta" per lo sviluppo di innovazione urbana e, a tendere, come uno dei punti di ingresso per la sua diffusione in Europa.

È riconosciuto, infatti, che ogni innovazione (di modello, di servizio o tecnologica) deve essere sperimentata in tempi brevi ed in ambienti reali al fine di incorporare il feedback dell'utilizzatore, dimostrare la validità del prodotto/servizio, diminuire di conseguenza il rischio insito nell'innovazione stessa e raggiungere più velocemente un ampio mercato.

In linea con tali principi, a partire dal 2016, sono stati attivati i seguenti "Living Lab":

- "Torino Living Lab Campidoglio", che ha consentito di co-sviluppare e testare soluzioni per la smart city su scala di quartiere (Chiuso - 2016-2017);
- "Torino Living Lab Mobile Payment", volto a dimostrare l'applicabilità di sistemi di pagamenti elettronici per i servizi anagrafici (2017 -in fase di chiusura);
- "Torino Living Lab IoT and IoD", che mira a dimostrare l'efficacia di soluzioni abilitate dall'Internet of Things per promuovere policy e servizi data-driven favorendo una migliore qualità di vita su scala urbana (2017- in corso);
- "Living Lab AxTO - Circular & Sharing Economy" - che intende stimolare il testing di

soluzioni innovative in ambito economia collaborativa e circolare in risposta a sfide socio-economiche delle aree periferiche torinesi (maggio 2018 - in corso).

Più recentemente, la Città ha promosso azioni di semplificazione, deregolamentazione e attivazione di partenariati multi-stakeholder pubblici e privati, per consentire l'attivazione di sperimentazioni connesse, ad esempio, al volo di droni a pilotaggio remoto in ambiti urbani in rapporto con l'Ente Nazionale Aviazione Civile e ad imprese private (deliberazione della Giunta Comunale del 29 maggio 2018 - mecc. 2018 02034/068) e alla sperimentazione di "veicoli a guida autonoma" (deliberazione della Giunta Comunale del 20 marzo 2018 - mecc. 2018 01003/068).

Grazie alla partecipazione a progetti europei, inoltre, la Città avrà la possibilità di ampliare gli scopi e gli ambiti applicativi del modello citato, promuovendo la modellizzazione e l'avvio di nuovi laboratori di innovazione e in particolare:

- "Educational Living Lab", nell'ambito del progetto LEA - Learntech Accelerator (deliberazione della Giunta Comunale del 6 marzo 2018 - mecc. 2018 00775/068), finalizzato a consentire la contaminazione delle soluzioni di impresa con i bisogni della comunità scolastica, grazie alla predisposizione di un laboratorio all'interno di una Scuola-Centro Civico sita in Via Bardonecchia in collaborazione con i Servizi educativi della Città ed Iter.
- "Nature-Based solutions living lab" nell'area di Mirafiori Sud, nell'ambito del progetto "Progireg - Productive Green Infrastructures for post-industrial urban areas" (deliberazione della Giunta Comunale del 27 marzo 2018 - mecc. 2018 01069/068),
- Test-bed per lo sviluppo di applicazioni per la smart City abilitate dal 5G nell'ambito del progetto 5G EVE, in collaborazione con TIM (deliberazione della Giunta Comunale del 3 luglio 2018 - mecc. 2018 02739/068).

Sulla base delle esperienze sviluppate o programmate, la Città intende ora far evolvere il modello di relazione con le imprese impegnate sul fronte dell'innovazione lanciando l'iniziativa "Torino City Lab", ovvero un coordinato sistema di azioni per trasformare la Città in un laboratorio "a cielo aperto" di innovazione di frontiera (allo stadio pre-commerciale o a bassissima penetrazione di mercato) dove le aziende, testando le proprie soluzioni, acquisiscono una referenza di validità e qualità del loro progetto, pronta ad essere spesa in altri contesti pubblici e privati, a livello locale ed extra-locale. In tale ottica, la validità del testing di innovazione non riguarda solo gli aspetti di business di interesse privato, ma è sempre finalizzata a prevedere, valutare e ben indirizzare i possibili impatti sociali.

L'innovazione, inoltre, viene testata non solo per verificare la sua validità tecnica, ma per definire protocolli tecnologici e modelli di business semplificati (che comprendono partner del territorio e modelli economici / processi trasparenti e bilanciati), affinché la sua replicabilità sia più semplice e sostenibile su più larga scala ed in altri contesti locali e sovra-locali.

Con "Torino City Lab" la città si propone di rafforzare le attività di supporto alla effettiva realizzazione delle attività di testing di interesse delle imprese attraverso i suoi principali asset:

- la capacità di semplificare la gestione amministrativa e burocratica,
- la conoscenza della città stessa (anche tramite i "dati") e dei suoi cittadini,

- la partecipazione a network internazionali di città interessate alla diffusione e condivisione di innovazione.

Per essere efficace e sostenibile nel tempo, tale iniziativa vuole configurarsi quale “piattaforma territoriale” aperta alla collaborazione con soggetti pubblici e privati.

A partire dal mese di aprile 2018, l’Assessorato all’Innovazione, in collaborazione con il Progetto Speciale Innovazione, Fondi Europei - Smart City ha così attivato consultazioni preliminari con diversi soggetti locali e in particolare con:

- le cosiddette “Public Utilities”, ovvero i soggetti gestori di asset e servizi della Città in ambiti quali (energia, rifiuti, acqua, trasporti, ITS, etc.);
- imprese medio-grandi, interessate al disegno del “City Lab” nell’ottica di veicolare proprie innovazioni di frontiera, anche attraverso la collaborazione con il tessuto di PMI locali;
- il mondo della ricerca e altri stakeholder locali, interessati a mettere a sistema le proprie attività di ricerca e/o di supporto alla creazione di impresa.

Rilevato un forte interesse alla definizione di un progetto “territoriale” si propone pertanto l’attivazione di forme di partenariato istituzionalizzato sin dalla fase di co-progettazione di Torino City Lab.

In particolare, verranno proposti “accordi di partenariato” con le Utilities con l’obiettivo di:

- definire modalità di raccordo con i soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione che gestiscono - in virtù di contratti di servizio o similari - asset e servizi pubblici, al fine di prevedere procedure riconoscibili e semplificate per consentire il “testing” su infrastrutture pubbliche in senso lato (materiali e immateriali);
- delineare traiettorie di sviluppo condivise con riferimento alla gestione di asset e servizi pubblici su scala urbana, con l’obiettivo di offrire una visione organica alle aziende interessate al testing nei vari ambiti e mercati di riferimento, nonché di orientare il “city lab” verso “Challenge” di interesse per il territorio.

Fra i risultati attesi, giova ricordare i seguenti:

- contributo nell’agevolazione del processo di avvio e sviluppo delle sperimentazioni, anche grazie alla partecipazione alle commissioni di valutazione, alla messa a disposizione dei propri asset secondo i termini / modalità di utilizzo concordati;
- collaborazione in attività di testing nel settore di interesse, anche attraverso la veicolazione delle innovazioni dell’azienda e di altre aziende, al fine di contribuire a creare l’ecosistema e l’indotto.

Per quanto riguarda le “Grandi Imprese” si proporranno accordi di partenariato con l’obiettivo di:

- consolidare le attività di technology foresight e veicolare il testing di innovazione di frontiera;
- promuovere la collaborazione con il tessuto di PMI locali e con il mondo della ricerca,

mettendo a disposizione asset tecnologici di frontiera, expertise tecnica e conoscenza delle dinamiche economiche su scala sovralocale;

- rafforzare l'ecosistema e l'indotto sulla propria innovazione testata.

Fra i risultati attesi:

- supporto alla creazione di un ecosistema territoriale favorevole all'innovazione urbana con un focus sulle tecnologie e servizi sulle "smart cities";
- offerta di supporto tecnologico e competenze alle altre aziende che intendono testare innovazioni sul territorio;
- attivazione di sperimentazioni congiunte con altre imprese (con un focus sulle PMI) e con il mondo della ricerca, veicolando le proprie innovazioni di frontiera su Torino come città di sperimentazione;
- sviluppo di un "Osservatorio" finalizzato a effettuare un'attività di ricerca e scouting di servizi che potrebbero creare l'ecosistema e l'indotto sulla propria innovazione testata.

Infine, con gli attori del mondo della ricerca e altri stakeholder potranno essere stipulati accordi di partenariato con l'obiettivo di:

- offrire al sistema della ricerca ambiti di studio in contesti reali promuovendo forme di ricerca applicata, in ambiti di interesse e favorendo il trasferimento tecnologico;
- supportare la creazione di nuove professionalità sempre più vicino al mercato;
- innovare i servizi volti alla creazione e supporto alla nuova impresa.

Fra i principali risultati attesi, derivanti dalla collaborazione si citano i seguenti:

- supporto alle attività di scouting di nuovi trend, ma soprattutto di start up e aziende che possano sviluppare l'ecosistema delle aziende che testano su Torino;
- collaborazione in attività trasversali: contributo all'applicazione di metodologie innovative per la gestione e animazione dei laboratori di innovazione, valutazione del modello, o di singole sperimentazioni, analisi di aspetti trasversali (es. analisi socio-occupazionale; sviluppo di strumenti amministrativi e legali innovativi, etc.);
- messa a disposizione di studi, analisi, attività di ricerca ma anche di propri asset (edifici, contatto con comunità studentesca, etc.);
- collaborazione in attività di testing in ambiti di interesse.

I soggetti sopra citati - già coinvolti nella definizione del modello di Torino City Lab, così come sintetizzato nel "Documento preliminare di consultazione" (**all. 1** - Torino City Lab — Documento preliminare per la co-progettazione) - saranno chiamati nel periodo luglio-settembre 2018 a partecipare ad un percorso di progettazione operativa dell'iniziativa e a formalizzare di conseguenza l'adesione al partenariato.

L'adesione avrà una durata iniziale di anni 3, eventualmente prorogabile su accordo fra le parti.

Essa sarà formalizzata tramite sottoscrizione con ciascun partner di una "Lettera di Adesione", redatta secondo i modelli allegati per tipologia di partner (**all. 2** – Modelli Lettere di Adesione al Torino City Lab) e adattata, caso per caso, rispetto all'offerta di collaborazione proposta e

alle specifiche caratteristiche dell'ente sottoscrittore.

La Città riconoscerà il titolo di “partner” di Torino City Lab alle organizzazioni pubbliche e private che dimostreranno di condividere la policy ed i principi di base del modello e che qualificheranno il proprio contributo all'iniziativa in riferimento ai tre seguenti macro-ambiti di cooperazione:

- 1) supporto al testing di imprese selezionate con avviso pubblico, tramite la definizione di iter procedurali semplificati e/o la messa a disposizione di asset (materiali o immateriali), conoscenze tecniche, etc.
- 2) co-sviluppo e co-testing, tramite il coinvolgimento diretto nelle sperimentazioni in ambiti di interesse;
- 3) osservazione delle attività di testing condotte da imprese terze, a fini di analisi di mercato, di scouting di soluzioni, ricerca di professionalità, creazione di partnership commerciali, supporto all'accesso a capitale pubblico e privato, etc.

Per le cosiddette “Grandi Imprese” la Città si riserva di selezionare un numero limitato di partner iniziali sulla base del settore di mercato di riferimento e dell'offerta di collaborazione proposta verso Imprese Terze e verso la Città in termini di: asset tecnologici (es. reti di connettività) e laboratori di sperimentazioni; dati ed expertise tecnica; servizi a valore aggiunto per l'ecosistema torinese.

La Città - per il tramite del Progetto Special Smart City, Innovazione e Fondi europei si impegna a fornire adeguata visibilità dell'adesione dei diversi partner pubblici e privati, nonché in itinere degli esiti e risultati delle principali attività di collaborazione, attraverso canali offline ed online, su scala locale e sovralocale anche nell'ambito di network europei e nazionali. Si segnala, a tale scopo, la recente ammissione della Città di Torino nell'ambito della rete Enoll - European Network of Living Labs.

La Città promuoverà attività di animazione locale del partenariato e potrà mettere a disposizione la piattaforma di “Torino City Lab” a favore dei partner con riferimento alla ricerca di soluzioni innovative di proprio interesse. Fra gli impegni della Città di Torino si segnala inoltre:

- la condivisione di informazioni, dati e asset utili ai partner, per tutta la durata del progetto, in coerenza con le norme vigenti;
- il coinvolgimento dei cittadini all'interno del processo;
- l'attività costante di semplificazione e in casi specifici di deregolamentazione anche attraverso il contatto con enti regolatori/autorizzativi in ambiti specifici per consentire il testing di innovazioni di frontiera di comune interesse;
- valorizzazione delle vocazioni e filiere del territorio, in raccordo con la rete di attori locali
- ;
- utilizzo strategico del “Living Lab” per innovare i propri processi interni e qualificare la domanda pubblica di innovazione nei settori di interesse, anche coinvolgendo altre Pubbliche Amministrazioni.

L'adesione a Torino City Lab non comporta trasferimenti di fondi fra le parti e, in linea generale, ciascuna parte in causa sosterrà i propri costi. La Città potrà valutare, in caso di disponibilità di risorse economiche, di attivare specifici servizi di assistenza tecnica, animazione territoriale e comunicazione per rafforzare il modello. Analogamente, le parti potranno decidere nel corso dell'iniziativa di compartecipare alle spese di gestione dell'iniziativa, secondo le modalità ritenute più appropriate e in funzione della disponibilità di risorse economiche e strumentali.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni, in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato (**all. 3**).

Tutto ciò premesso,

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

### DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che integralmente si richiamano, il "Documento Preliminare per la co-progettazione", che sarà alla base delle ulteriori attività di co-progettazione finalizzati a definire accordi di cooperazione istituzionale tra la Città di Torino e gli stakeholder individuati, ovvero le cosiddette Utilities, Grandi Imprese, Attori del mondo della ricerca e altre organizzazioni;
- 2) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che integralmente si richiamano, gli schemi di "accordo di cooperazione istituzionale" (cosiddetta Lettera di Adesione) tra la Città di Torino e il sistema di attori individuato in narrativa;
- 3) di demandare al dirigente responsabile la programmazione di tutte le attività necessarie nella fase di co-progettazione e l'approvazione di tutti gli atti amministrativi necessari a tal scopo;
- 4) di demandare al dirigente responsabile la sottoscrizione delle "Lettere di Adesione" a seguito delle attività di co-progettazione, con facoltà di approfondire le modalità di selezione dei partner e di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo del

documento richiamato e al modello operativo di “Torino City Lab”, così come descritto nel “Documento Preliminare di consultazione”;

- 5) di rinviare a successivi atti le azioni necessarie per la co-progettazione, per la realizzazione del progetto delineato nella presente deliberazione;

L'Assessora all'Innovazione  
Paola Pisano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Area  
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario  
Paolo Lubbia

Verbale n. 41 firmato in originale:

IL VICESINDACO  
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mauro Penasso

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23 luglio 2018 al 6 agosto 2018;



2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 2 agosto 2018.